

**ABBIAMO DIPINTO**

**LA**

**PACE**

**4 NOVEMBRE 2012**

A CURA DEGLI ALUNNI DI CLASSE 5<sup>^</sup> ELEMENTARE

Noi alunni di classe 5<sup>^</sup> siamo stati guidati a conoscere le vicende fondamentali della Prima Guerra Mondiale, a riflettere sul significato del Monumento ai Caduti e sulla figura del Milite Ignoto.

Abbiamo appreso che durante la Grande Guerra morirono milioni di persone, tanto che il Presidente degli Stati Uniti fondò la SOCIETA' DELLE NAZIONI, oggi sostituita dall'O.N.U., con il compito di evitare la guerra.

Purtroppo le guerre non hanno mai smesso di imperversare sui popoli annientando, a volte, intere popolazioni: bambini, civili, soldati. Anche in questo momento ci sono Nazioni in guerra!

Abbiamo compreso quanto importante sia la PACE, abbiamo scritto delle riflessioni, realizzato dei disegni, letto delle poesie e il Decalogo scritto da Giovanni Paolo II ai capi di Stato.

Vi presentiamo ora parte del nostro percorso.

## **DALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

### PRINCIPI FONDAMENTALI

#### **ARTICOLO 11**

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

# DECALOGO PER LA PACE

di Giovanni Paolo II

1-Ci impegniamo a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo si oppongono al vero spirito religioso e, condannando qualsiasi ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio e della religione, ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.

2-Ci impegniamo a educare le persone al rispetto e alla stima reciproci, affinché si possa giungere a una coesistenza pacifica e solidale fra i membri di etnie, di culture e di religioni diverse.

3-Ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, affinché si sviluppino la comprensione e la fiducia reciproche fra gli individui e fra i popoli, poiché tali sono le condizioni di una pace autentica.

4-Ci impegniamo a difendere il diritto di ogni persona umana a condurre un'esistenza degna, conforme alla sua identità culturale, e a fondare liberamente una propria famiglia.

5-Ci impegniamo a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come un muro insormontabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può diventare un'occasione di maggiore comprensione reciproca.

6-Ci impegniamo a perdonarci reciprocamente gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e a sostenerci nello sforzo per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza la giustizia non è una pace vera.

7-Ci impegniamo a stare accanto a quanti soffrono per la miseria e l'abbandono, facendoci voce di quanti non hanno voce e operando concretamente per superare simili situazioni, convinti che nessuno possa essere felice da solo.

8-Ci impegniamo a fare nostro il grido di quanti non si rassegnano alla violenza e al male, e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

9-Ci impegniamo a incoraggiare qualsiasi iniziativa che promuova l'amicizia tra i popoli, convinti che, se manca un'intesa solida fra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a crescenti rischi di distruzione e di morte.

10-Ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni di compiere tutti gli sforzi possibili affinché, a livello nazionale e a livello internazionale, sia edificato e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondato sulla giustizia.

## HO DIPINTO LA PACE

di T. Sorek

Avevo una scatola di colori  
brillanti, decisi, vivi.

Avevo una scatola di colori,  
alcuni caldi, altri molto freddi.

Non avevo il rosso  
per il sangue dei feriti.

Non avevo il nero  
per il pianto degli orfani.

Non avevo il bianco  
per le mani e il volto dei morti.

Non avevo il giallo  
per la sabbia ardente,  
ma avevo l'arancio  
per la gioia della vita,  
e il verde per i germogli e i nidi,  
e il celeste dei chiari cieli splendenti,  
e il rosa per i sogni e il riposo.  
Mi sono seduta e ho dipinto la PACE.